

Il rientro Tra i morti di Caltanissetta il capo della Polstrada di Palermo

Controesodo tragico Quattro vittime

L'Ania: estate nera per gli incidenti

ROMA — È cominciato con una tragedia il weekend del rientro a casa dalle vacanze. Quattro morti e tre feriti in uno scontro frontale alle 2 e mezza del mattino sulla statale che da Porto Empedocle conduce a Caltanissetta. Tra le vittime, sulla sua Peugeot il comandante della Polstrada di Palermo, Giovanni Messina, 56 anni che proprio cinque giorni fa in tv aveva lanciato un appello alla guida sicura.

E proprio nei giorni del «bollino nero» per il traffico sull'intera rete stradale nazionale — si prevede che tra lunedì e mercoledì primo settembre tornerà al lavoro il 90 per cento della popolazione — l'Ania, l'associazione delle assicurazioni ha fornito i dati degli incidenti stradali di questa estate che rischia di passare alla storia delle statistiche come una delle peggiori degli ultimi anni.

Se il numero generale delle vittime della strada non è aumentato rispetto al 2009, ha spiegato l'altro giorno a Rimini il ministro dei Trasporti Altero Matteoli, il triste primato del 2010 riguarda l'età dei

morti: sono aumentati i giovani quelli cioè che hanno tra i 15 e i 29 anni. E in queste settimane sono stati spesso i bambini le vittime degli scontri mortali. La causa degli incidenti, che aumentano durante i weekend estivi delle grandi partenze e dei grandi rientri, è per quattro su cinque l'errore o la disattenzione umana, e solo per il 20 per cento riguarda lo stato delle strade. A dirlo è stato Sandro Salvati, presidente della Fondazione Ania, che ha spiegato: «Nel 2009 negli ultimi 3 fine settimana di agosto, si sono verificati 2.695 incidenti che hanno causato la morte di 88 persone e il ferimento

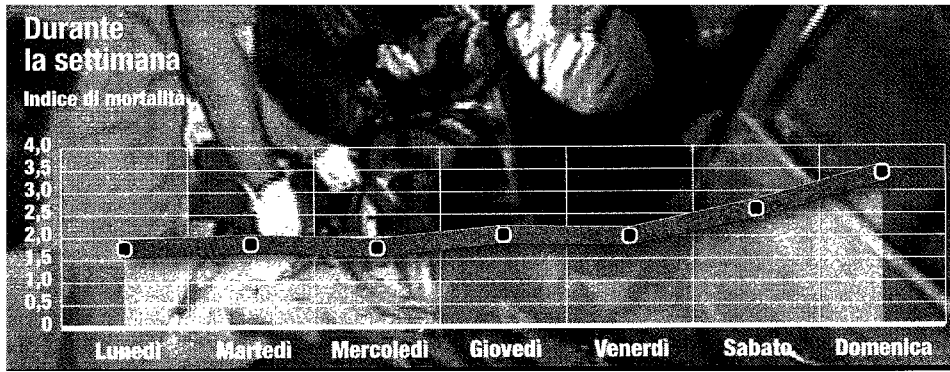
di 2.529 persone. Il weekend più tragico è stato l'ultimo del mese, nel quale si sono registrate 36 vittime e 809 feriti in 911 incidenti. Un bilancio drammatico, ma migliore rispetto all'anno precedente».

Ieri invece la giornata è cominciata malissimo. E non solo per le code che ci sono state soprattutto verso il confine con la Slovenia, ma per lo schianto in Sicilia. Giovanni Messina, insieme alla moglie, alla madre e al padre, quest'ultimo morto nell'incidente insieme a lui, tornava a casa dopo aver partecipato ai festeggiamenti per un matrimonio, quando all'improvviso gli sono apparsi di fronte i fari della Bmw guidata da Giocchino Castellana, 24 anni. Era un tratto di rettilineo della statale ma la Bmw ha sbandato e lo schianto frontale è stato inevitabile. Oltre a Castellana è morto anche l'amico che sedeva al suo fianco. Sono in corso gli esami tossicologici.

Ora sembra un tragico presagio il discorso in tv di Giovanni Messina, da anni impegnato in prima linea nella sicurezza stradale, un'esortazione alla prudenza e al guidare adagio e seguendo le regole: «La prudenza — aveva spiegato, in quello che diventa il suo testamento — è viaggiare avendo il controllo del mezzo e in condizioni psicofisiche ottime. L'uomo, la strada e il veicolo sono i tre fattori che intervengono in un incidente, ma è la persona ciò che prevale. Dobbiamo acquisire la consapevolezza che le regole vanno rispettate, non solo per evitare le pesantissime sanzioni ma soprattutto per tutelare i valori universali della vita e della propria identità».

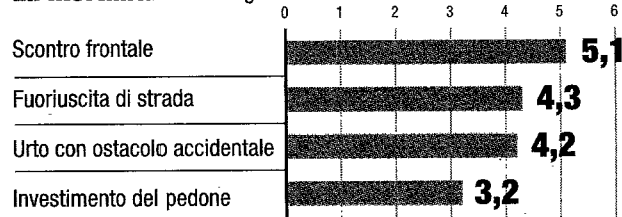
Alessandro Fulloni



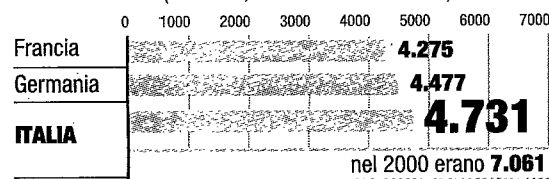


I numeri

La mortalità Indice ogni 100 incidenti nel 2008



Il confronto (Incidenti, morti e feriti nel 2008)



L'ora più critica 18.00

INCIDENTI	17.731
MORTI	354

I mesi

Categoria	Mese	Valore	Note
INCIDENTI	Luglio	21.369	Maggior numero
	Dicembre	16.105	Minor numero
MORTI	Luglio	487	Maggior numero
	Febbraio	341	Minor numero

Il sabato notte

Categoria	Strade urbane	Strade extraurbane
INCIDENTI	8.967	3.798
MORTI	215	328